

LA SENTENZA

Ostacolarono il sondaggio di alcuni terreni I No Tav condannati al risarcimento di Telt

Scende a 98mila euro l'indennizzo riconosciuto alla ex Ltf (ora Telt) per la dimostrazione con cui i No Tav, nel 2010, ostacolarono un sondaggio di terreni per la nuova ferrovia Torino-Lione in località Traduerivi, nei pressi di Susa. La decisione è stata presa dai giudici della terza sezione civile della Corte d'appello di Torino. In primo grado Alberto Perino, Loredana Bellone e Giorgio Vair erano stati condannati a pagare 191mila euro più 22 mila euro di spese legali. «Valuteremo - commenta uno dei legali dei No Tav, Danilo

Ghia - se ricorrere o meno in Cassazione. Possiamo comunque fin da ora definirci soddisfatti».

La Corte, secondo quanto si apprende, ha stabilito che la somma a carico dei tre convenuti "in solido" è di 9mila e 800 euro. Il resto è a carico di Perino. Ci sono anche 13 mila euro per le spese legali. Tuttavia - spiegano in ambienti vicini al movimento No Tav - l'intero ammontare era già stato versato dopo la sentenza di primo grado: sarà dunque la società a doverne restituire una parte.